

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA DELLE CAMPORE 11/13 - 05100 TERNI (TR)
Codice Fiscale	00721250553
Numero Rea	TR 000000075445
P.I.	00721250553
Capitale Sociale Euro	1.807.599 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	20.146.318	22.836.901
Totale immobilizzazioni (B)	20.146.318	22.836.901
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	876.483	876.483
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.472.050	1.445.942
Totale crediti	1.472.050	1.445.942
IV - Disponibilità liquide	408.930	322.598
Totale attivo circolante (C)	2.757.463	2.645.023
D) Ratei e risconti	(41)	599
Totale attivo	22.903.740	25.482.523
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.807.599	1.807.599
III - Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV - Riserva legale	12.662	12.662
VI - Altre riserve	171.649	171.649
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.303.906)	(14.776.849)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	724.974	2.472.943
Totale patrimonio netto	(281.267)	(1.006.241)
B) Fondi per rischi e oneri	8.584.019	10.395.092
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.614	30.564
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.653.188	14.652.181
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.684.790	1.162.145
Totale debiti	14.337.978	15.814.326
E) Ratei e risconti	229.396	248.782
Totale passivo	22.903.740	25.482.523

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.027.064	4.095.315
Totale altri ricavi e proventi	2.027.064	4.095.315
Totale valore della produzione	2.027.064	4.095.315
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	368	33
7) per servizi	163.632	149.814
8) per godimento di beni di terzi	677	3.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	38.700	45.687
b) oneri sociali	12.163	14.246
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.082	3.533
c) trattamento di fine rapporto	3.082	3.533
Totale costi per il personale	53.945	63.466
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	713.488	765.447
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	713.488	765.447
Totale ammortamenti e svalutazioni	713.488	765.447
14) oneri diversi di gestione	363.380	255.582
Totale costi della produzione	1.295.490	1.237.342
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	731.574	2.857.973
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	30	250
Totale proventi diversi dai precedenti	30	250
Totale altri proventi finanziari	30	250
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.630	130.111
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.630	130.111
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.600)	(129.861)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	724.974	2.728.112
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	255.169
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	255.169
21) Utile (perdita) dell'esercizio	724.974	2.472.943

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

0. Introduzione

Signori soci,

il presente esercizio si chiude con un utile netto di € 724.974 il patrimonio netto ascende ad Euro -281.267 (negativo duecentoottantunoduecentosessantasette) rispetto agli Euro - 1.006.241 (negativo unmilionesemiladuecentoquarantuno) dell'esercizio precedente.

Il Consorzio TNS è stato messo in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei consorziati il 21 dicembre 2013. I liquidatori hanno accettato la carica il 9 e 10 gennaio 2014 con insediamento il successivo 20 gennaio 2014. Ne discende che fino alla data precedente (19 gennaio 2014) hanno operato gli amministratori così come in carica e risultante agli atti, mentre dal 20 gennaio 2014 è iniziata la gestione della fase di liquidazione. In data 21.06.2016 il Liquidatore Dott. Ruggero Campi ha rassegnato le proprie dimissioni e l'organo di liquidazione è stato ripristinato in data 08.09.2016 con la nomina del Dott. Marco Agabiti.

Nel periodo 1 gennaio 2014 - 19 gennaio 2014, anteriore all'effettivo insediamento dei liquidatori, la gestione del consorzio è stata assicurata dagli Amministratori.

Attraverso la struttura amministrativa i Liquidatori hanno preso atto dei saldi espressi dalla contabilità generale e rispetto ad essi hanno dato inizio alla procedura di liquidazione, considerando, dunque, la situazione contabile unitamente al bilancio 2013 la effettiva situazione iniziale, senza con ciò avvalorarla o farla propria.

Considerata la sequenza temporale tra la messa in liquidazione, chiusura dell'esercizio 2013, accettazione della carica di liquidatori e procedimento di formazione del bilancio 2013, i liquidatori hanno necessariamente provveduto loro stessi alla predisposizione del bilancio 2013 pur non avendo avuto parte alla relativa gestione; tale situazione ha comportato già nel suddetto bilancio la modifica dei criteri di valutazione.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2020, è pertanto il settimo successivo alla messa in liquidazione ed è stato redatto tenendo conto della migliore prassi contabile, coerentemente con la natura consortile di forma giuridica non societaria.

Considerati gli adempimenti di cui all'articolo 2615-bis del codice civile, il presente progetto di bilancio nella sua unitarietà documentale, costituisce anche la situazione patrimoniale da depositare presso la competente CCIAA.

1. La Gestione della Liquidazione

1.1 Premessa

Dall'inizio della liquidazione, per tenervi informati, si sono tenute 21 assemblee (3 del 2014; 5 nel 2015; 6 nel 2016, 3 nel 2017, 2 nel 2018, 1 nel 2019, 1 nel 2020).

In data 30/06/2014 l'assemblea ordinaria dei consorziati ha approvato il piano di liquidazione assumendo, tuttavia, la seguente delibera: *"proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibera"*

1.2 La perdita del fondo consortile

E' bene sottolineare che già con l'approvazione del progetto di bilancio 2013 il fondo consortile è risultato completamente assorbito dalle perdite; quest'ultime sono state di entità tale da rendere il patrimonio netto negativo. Da ciò discende che, salvo (improbabili) eventi gestionali eccezionalmente positivi, nessuna eccedenza positiva residuerà a favore dei consorziati, anzi questi ultimi dovrebbero provvedere (come è stato esplicitamente chiesto nelle varie occasioni assembleari) a colmare la differenza sino allo zero così da consentire un sostenibile prosieguo della liquidazione. Peraltro lo stato di illiquidità era da tempo evidente e la delibera di liquidazione poteva essere assunta con anticipo rispetto a come è avvenuto. Ne discende che dalla data di obiettiva difficoltà del Consorzio alla data di messa in liquidazione per iniziativa dei soci, gli Amministratori hanno (o dovevano) assunto e fatto propri i doveri di tutela dei creditori che a vario titolo riverberano i loro giusti diritti sul patrimonio del consorzio, la cui negatività sottintende un completo assorbimento con grave lesione delle loro aspettative di realizzo del credito.

Il personale nell'esercizio 2020 è stato mantenuto nelle unità originarie, vale a dire 2, ma dal mese di marzo 2019 si è proceduto alla riduzione dell'orario di lavoro del 50 %.

1.2.1. Le Perdite

Dal 2013 al 2017 sono state realizzate le seguenti perdite:

2013	€ 19.787.427,00
2014	€ 1.210.161,00
2015	€ 1.508.106,00
2016	€ 1.079.280,00
2017	€ 1.824.655,00
TOTALE	€ 25.409.629,00

Nell'anno 2018 è stato realizzato un utile di € 10.632.780.

Nell'anno 2019 gli utili sono stati pari ad € 2.679.118,64.

Nel 2020 è stato realizzato un utili pari ad € 724.974.

I consorziati, **al fine di addivenire ad una positiva conclusione della liquidazione, dovrebbero versare, e in tal senso si reitera precisa richiesta, la quota di propria spettanza relativa alle perdite cumulate negli ultimi esercizi**, così come quantificata nel prospetto analitico di seguito riportato:

anno		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE	
Perdita l'esercizio		19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	1.824.655	-10.632.780	-2.472.943	-724.974	11.578.932	
			quota perdita	quota perdita	quota perdita	quota perdita	quota utile	quota utile	quota utile	Totale perdita	
	% part.	quota perdita	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio		
ENTE	ne	Esercizio 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020		
COMUNE ERNI	DI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	2.976.943
COMUNE ARNI	DI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	2.976.943

COMUNE DI	14,30	2.829.602	173.053	215.659	154.337	260.926	-1.520.488	-353.631	-103.671	1.655.787
POLETO										
PROVINCIA DI	8,57	1.695.782	103.711	129.245	92.494	156.373	-911.229	-211.931	-62.130	992.314
TERNI										
SVILUPPUMBRIA	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	2.976.943
Totale	100	19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	1.824.655	-10.632.780	-2.472.943	-724.974	11.578.932

Deve essere chiaro che **senza tale intervento da parte dei consorziati la liquidazione non è in grado di pagare i debiti accumulati in anni di gestione da parte degli amministratori.**

1.3 Responsabilità degli Organi Consortili

Confermando e richiamando quanto riferito in occasione delle assemblee tenute per informare prontamente i consorziati, le cause dello stato del Consorzio sono molteplici e richiederebbero un'analisi puntuale dei fatti gestionali, delle motivazioni e delle azioni poste in essere dagli Amministratori che si sono succeduti nel tempo. Senza condividere né sanare il passato, rispetto al quale i soci tutti conservano il diritto (obbligo) all'esercizio delle azioni poste a tutela del patrimonio del Consorzio e di loro stessi per la eventuale solidarietà con il fondo consortile oltre che per natura pubblica loro e delle risorse vanificate, in data 08/09 /2016 l'assemblea ha deliberato "*l'avvio dell'azione di responsabilità di cui al punto 1) all'ordine del giorno individuando, senza indicare limiti di spesa per l'espletamento della stessa, i seguenti professionisti che dovranno formulare comunque un preventivo:*

- *Avv.to Rodolfo Valdina*
- *Avv.to Pierfrancesco Valdina*
- *Dott. Corrado Maggesi*
- *Avv.to Fabio Marini*

Il mandato prioritariamente dovrà tenere conto dei seguenti punti:

- 1) *periodicizzare i margini temporali in cui si sarebbero verificati tutti i fatti dannosi entro l'ambito di inoperatività della prescrizione;*
- 2) *individuazione precisa delle singole attività inutili e/o dannose;*
- 3) *individuazione specifica e non generalizzata dei presunti soggetti responsabili;*
- 4) *scrupoloso approfondimento sulla presunta inattendibilità delle scritture contabili.*

In tutto ciò i Professionisti terranno informati i consorziati tramite i Liquidatori."

Nel corso del 2017 i liquidatori hanno informato i soci in ogni assemblea sull'avanzamento delle verifiche effettuate dai professionisti.

Nell'assemblea di settembre 2017 il Dr. Maggesi ha illustrato il lavoro svolto dai tecnici che ha portato all'individuazione di responsabilità amministrative per danni quantificati in circa euro 10.300.000,00 a carico degli ex amministratori e degli organi di direzione e controllo.

La Sviluppumbria spa e il Consorzio hanno avviato le conseguenti azioni legali, quest'ultimo, previa informativa da parte dei liquidatori nell'assemblea dei soci di settembre 2017.

La prima udienza si è tenuta il 04 dicembre 2018 presso il Tribunale di Terni. In quella sede il Giudice ha rinviato la trattazione della causa al 15 gennaio u.s. trattenendo la causa in riserva per deliberare sulle questioni preliminari ed in particolare sulla eccezione di difetto di giurisdizione sollevata da vari convenuti.

Con ordinanza del 11.02.2019 il Giudice ha fissato la prossima udienza per il 17.10.2019 per la precisazione delle conclusioni.

In data 07.01.2020 il Tribunale di Terni ha disposto la sospensione del procedimento N 2588 /2017 RG stante la pendenza del regolamento di giurisdizione avanti alla Corte Suprema (introdotto il 10.10.2019 da TNS Consorzio). Per quest'ultimo giudizio, si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 24.12.2019 TNS Consorzio ha ricevuto a mezzo PEC una nota da parte della Corte dei Conti che ha chiesto di trasmettere "*gli esiti del giudizio che il predetto Consorzio*

congiuntamente alla Società regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria - Sviluppumbria - ha intentato nel mese di settembre 2017, presso il Tribunale di Terni, nei confronti dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti e i Direttori generali del Consorzi..di fornire ogni ulteriore notizia e/o documentazione che si ritiene utile ai fini del procedimento, tra cui anche quella relativa ad un'eventuale ulteriore quantificazione del danno contestato con l'atto di citazione in giudizio". Il Consorzio, per il tramite dell'Avv.to Valdina ha provveduto a trasmettere tutto quanto richiesto entro i termini.

Le Sezioni Unite della Corte Suprema, con decisione emessa il 19.01.2021, hanno accolto il ricorso proposto riconoscendo la giurisdizione del Tribunale ordinario. I legali, pertanto, si accingono a predisporre l'atto per la riassunzione del giudizio avanti al Tribunale di Terni.

1.4 L'Esposizione bancaria

Il Consorzio, era fortemente indebitato e per la maggior parte delle posizioni bancarie c'è stata la segnalazione quale "sofferenza", con tutto ciò che ne consegue.

Al fine di avviare trattative con i vari istituti di credito per la ristrutturazione del debito è stato prontamente segnalata ai consorziati la necessità dell'erogazione da parte loro della liquidità necessaria per la sistemazione delle passività bancarie scadute.

In data 23.12.2016, con la sottoscrizione dell'atto di cessione alla Regione Umbria delle aree industriali di Maratta Prusst 8.30 e San Giacomo di Spoleto, è stato possibile transare la posizione con la Banca Popolare di Spoleto.

Nel corso del 2018 si sono perfezionate le transazioni con i seguenti istituti di credito:

Banca Intesa: il 30.07.2018 è stato sottoscritto atto di cessione dell'immobile denominato Ex Ansaldo sito in Terni e del sovrastante impianto fotovoltaico, consentendo la chiusura a saldo e stralcio di tutte le posizioni in essere con il Gruppo Intesa, sia di TNS Consorzio che del Consorzio Crescendo.

Monte dei Paschi di Siena: in data 18.12.2018 è stato sottoscritto atto di cessione dell'immobile Ex Mabro, di proprietà del Consorzio Crescendo, alla Regione dell'Umbria. Il ricavato dell'operazione è stato utilizzato per chiudere l'esposizione nei confronti di MPS e il Consorzio Crescendo si è surrogato per una quota.

Nel corso del 2019 è stata perfezionata l'ultima operazione di saldo e stralcio con le banche.

Banca Nazionale Lavoro: L'operazione di saldo e stralcio è stata conclusa nel mese di agosto 2019. Il denaro utilizzato per la transazione è pervenuto, parte dalla cessione del locale mensa presso il Centro Servizi Maratta di Terni alla Confartigianato, parte dall'acconto versato in sede di preliminare dalla Maestrale IT Srl, interessata ad un'altra porzione del Centro Servizi Maratta e a Villa Gherardi. TNS Consorzio ha provveduto ad erogare le somme necessarie anche alla chiusura della posizione di BNL (ceduta a Prelios) che faceva capo al Consorzio Crescendo.

1.5 IMU ed ICI

Nel corso degli anni è stato accumulato un considerevole debito per mancato pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili, poi IMU, nei confronti dei tre Comuni Soci.

La decisione di non procedere al pagamento dell'imposta è stata sostenuta dal Consorzio dal 2003 in poi, poiché quest'ultimo, al pari degli altri Consorzi tra Enti Locali, nonché per la funzione istituzionale svolta, doveva essere esentato dal pagamento dell'imposta.

Sono seguiti ricorsi in Commissione Tributaria che hanno avuto esito negativo a carico di TNS, definito soggetto non contemplabile tra quelli che la legge individua come esentati dal pagamento dell'imposta, in quanto partecipato dalla Sviluppumbria S.p.A., a sua volta partecipata anche da soggetti privati.

All'atto della variazione del capitale della Sviluppumbria S.p.A a totale partecipazione pubblica, TNS Consorzio ha presentato ai Comuni Soci istanza per il riconoscimento della esenzione dei pagamenti dell'imposta sugli immobili. I Comuni (peraltro consorziati) hanno rigettato l'istanza!

Il debito nei confronti degli Enti Soci per ICI/IMU ha importi relevantissimi che derivano dalle diverse interpretazioni date dagli amministratori del Consorzio e dai rappresentanti degli Enti Soci riguardo alle finalità del Consorzio e alla interpretazione da dare alla norma.

Notevole documentazione è agli atti e la questione è sfociata anche in diversi contenziosi.

La mole della documentazione interna e la complessità non ci hanno consentito di arrivare a determinazioni conclusive specie in tema di sanzioni e accessori. Il debito è prudenzialmente iscritto per intero.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con delibera N° 31 ha riattivato la rateizzazione del debito per ICI_IMU anni 2003/2014 per un importo complessivo dovuto di €1.574.131,44 oltre interessi legali, dilazionandolo in 12 anni, che stiamo regolarmente pagando.

A settembre 2019 il Comune di Narni ha notificato gli avvisi di accertamento IMU 2016, per Euro 159.969,00 e TASI 2016 per € 5.790,00. TNS ha quindi inviato una nota al Comune chiedendo l'applicazione del cumulo giuridico sugli Avvisi IMU 2015 (notificato nel 2018) ed IMU 2016, per complessivi € 400.550,00, nonché la rateizzazione del dovuto, inserendo le cifre nella rateizzazione in essere per IMU 2003/2014, regolarmente onorata.

A dicembre 2019 Il Comune di Narni ha poi notificato l'atto di ingiunzione di pagamento N° 2643 relativo ad IMU 2015, Tasi 2014, Tasi 2015, per complessivi € 263.736,97. I Liquidatori hanno quindi chiesto un incontro al Sindaco del Comune di Narni ed alla Dirigente dell'Ufficio Tributi, svoltosi nel mese di gennaio 2020. All'incontro è seguita una nota con cui i Liquidatori hanno reiterato la richiesta di applicazione del cumulo giuridico agli avvisi, nonché la rimodulazione della rateizzazione deliberata nel 2015, con l'inserimento di tutta l'IMU dovuta dal 2015 al 2019, nonché la TASI, dovuta dal 2014 al 2019, ovviamente sempre applicando il cumulo giuridico. Nella rimodulazione della rateizzazione del 2015, si chiede di considerare anche la sottrazione di IMU conteggiata e non dovuta su alcune particelle di proprietà di TNS, quantificata in Euro 130.000,00 circa. Siamo in attesa dell'esito della istanza.

Il Comune di Narni, con Delibera della G.C N° 34 del 24.02.2020, ha approvato l'integrazione della rateizzazione con i debiti per IMU e Tasi anni 2015/2019, applicando l'istituto del cumulo giuridico, e prevedendo la rimodulazione del debito totale verso l'Ente, per le imposte e tasse di cui sopra, per un importo complessivo di euro 1.871.989,13, da corrispondere in N° 10 rate dell'importo di Euro 187.198,91 cadauna, oltre interessi. Il Comune ha previsto, inoltre, la dilazione di pagamento del cofinanziamento per la realizzazione della Strada di Vagno, per un importo di Euro 139.188,00, da corrispondere sempre in N° 10 rata di pari importo.

In data 01.12.2020 si è proceduto sia al regolare pagamento della prima rata della nuova rateizzazione IMU -Tasi 2003/2019, che al pagamento della prima rata del cofinanziamento della strada di Vagno, con esborso complessivo di Euro 201.117,71.

E' stata presentata richiesta di rateizzazione del dovuto, in linea con quanto già deliberato da Comune di Narni, sia al Comune di Terni che al Comune di Spoleto.

Nel corso del 2019 il Comune di Terni ha anche dato incarico ad Agenzia delle Entrate Riscossioni di recuperare l'IMU dovuta per gli anni 2012/2015. A seguito di incontri tra i Liquidatori e l'Organismo di Liquidazione, TNS ha ottenuto che la cartella fosse ritirata, provvedendo al pagamento del dovuto, inclusi oneri di riscossioni, per totali € 352.276,74 con un piano di rateizzazione che prevede il pagamento di 4 rate da € 10.000,00 dal 30.06.2019 al 30.09.2019, 14 rate da € 20.000 sino al 30.11.2020 e una ultima rata da € 32.276,74 il 31.12.2020. Le rate sono state tutte regolarmente pagate ed il debito è stato completamente saldato. I Liquidatori hanno anche proposto al Comune di Terni di continuare a versare € 20.000,00 mensili fino al mese di maggio 2021 per pagare gli importi dovuti a titolo di IMU per gli anni 2016/2017, così come notificati nel corso dal 2019 dall'Amministrazione Comunale.

Sono state, inoltre, regolarmente corrisposte le rate mensili ICA per ICI 2009/2010 a favore del Comune di Terni.

Il Comune di Spoleto, in data 17/10/2018 ha notificato a TNS, per il tramite dell'ICA Srl, l'atto di ingiunzione al pagamento dell'IMU 2011/2012 per complessivi € 58.473,00. I Liquidatori

hanno richiesto un incontro con i funzionari dell'Amministrazione Comunale per poter addivenire ad un accordo in linea con quanto già da tempo fatto con il Comune di Narni, e più volte sollecitato nel corso delle Assemblee, ovvero la definizione di una rateizzazione degli importi ICI IMU dovuti da TNS per le annualità pregresse. Il Comune di Spoleto, a seguito del l'incontro del 08.11.2018, e della ha chiesto ad ICA la sospensione dell'avviso per poter effettuare ulteriori verifiche sugli importi dovuti da TNS per ICI ed IMU. I Liquidatori hanno poi inviato a mezzo PEC la seguente comunicazione: "*Spett.le Socio, a seguito dell'incontro tenutosi l'8 novembre 2018 presso i Vostri uffici, con la presente Vi riepiloghiamo quanto anticipato per le vie brevi: siamo a richiedere di valutare la possibilità che il Vostro rispettabile Ente proceda al ricalcolo delle somme per ICI ed IMU dovute dal Consorzio dal 2010 al 2016, tenendo in considerazione l'imposta effettivamente dovuta, l'applicazione delle sanzioni secondo la normativa sul cumulo giuridico (art. 12 del Decreto Legislativo n. 472 del 1997). Siamo altresì a richiedere, la concessione della rateizzazione di tutte somme dovute, come sopra determinate, in linea con quanto già concordato e deliberato da altro Socio del Consorzio (Comune di Narni), prevedendo una rateizzazione con durata fino al 2026, rateizzazione a cui sarà applicato l'interesse legale; tale impegno finanziario sarebbe sostenibile e coerente con i flussi finanziari attesi dagli incassi del contratto di locazione del Compendio Bosco di Terni, che ha durata pari alla rateizzazione richiesta. Siamo a disposizione per ogni necessità di approfondimento.*"

Il Comune di Spoleto, con PEC del 22.01.2019 ha inviato una comunicazione in risposta alla PEC dei Liquidatori con la quale indica quanto segue: "*Nel dar riscontro alla Vostra PEC, acquisita al protocollo..., si comunica l'impossibilità di applicare il cumulo giuridico agli avvisi IMU a voi notificati, in quanto l'art 12 del DL472 del 1997 non prevede tale beneficio per le sanzioni di omesso /tardivo/insufficiente versamento. Neanche il DL 119 del 23.10.2018 convertito con modificazione della L 136 del 17.12.2018 ha previsto ulteriori agevolazioni (fatti salvi eventuali sviluppi normativi sull'argomento), in quanto, l'emendamento che voleva estendere la "pace fiscale" anche ai tributi locali è stato bloccato dalla Ragioneria di Stato. Relativamente alla possibilità di rateizzare gli importi accertati preme evidenziare che per gli anni d'imposta 2010 e 2011, che sono stati iscritti a ruolo coattivo, la dilazione dovrà essere richiesta ad ICA Srl in qualità di concessionaria del servizio, mentre per le restanti annualità, l'importo potrà essere rateizzato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 lettera b del Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali adottato con DCC n 51 del 25.03.1999.*"

I Liquidatori non condividono la risposta del Comune di Spoleto ed hanno avviato nuovi contatti con l'Ente per addivenire ad un accordo.

Per entrambe le posizioni il Consorzio ha ritenuto di dare incarico al Prof. Andrea Ziruolo per la migliore prospettazione in base alla normativa vigente.

Il Comune di Spoleto, con PEC del 23.10.2020 ci ha notificato l'Avviso di Accertamento IMU 2016. Considerate le difformità tra i dati indicati nell'Avviso e quelli in possesso del Consorzio, in data 05.11.2020 si è provveduto ad inviare una mail all'ufficio tributi competente, così come segnalatoci dai funzionari del Comune, per richiedere una verifica ed un confronto sui dati. Ad oggi non è stata ricevuta alcuna risposta.

Il Consorzio ha regolarmente pagato l'IMU 2020 ai Comuni Soci .

1.6 Le Azioni Esecutive

Diversi i fornitori che hanno sollecitato la liquidazione del proprio credito.

La questione più complicata è quella relativa ai ricorsi presentati da Ditte catastali espropriate delle aree industriali di Nera Montoro e S. Giacomo di Spoleto.

Per Nera Montoro nel 2016 la Corte di Cassazione ci ha condannato al pagamento delle indennità di esproprio, interessi legali e spese legali di parte per un importo complessivo di oltre € 450.000,00. Il Comune di Narni, per contenere i danni derivanti da detta situazione, ha inviato una nota PEC il 12.10.2016 a TNS Consorzio con il seguente tenore "*chiede se*

codesto Consorzio - proprietario dei beni ablati - abbia in corso il pagamento delle somme a favore dei creditori sopra indicati. In mancanza il Comune di Narni, al fine di evitare ulteriori danni, sarà costretto a corrispondere quanto dovuto per poi agire giudizialmente a tutela dei propri interessi. La presente assume carattere di estrema urgenza e, pertanto, qualora il Consorzio non proceda al pagamento entro 7 gg dal ricevimento, il Comune dovrà procedere nelle modalità ut supra riportate."

In data 17.01.2017 il legale di una delle parti ha notificato a TNS Consorzio e al Comune di Narni il ricorso ex art. 112 cpa, per il quale TNS Consorzio si è costituito al TAR.

Nell'ambito della controversia con le ditte catastali espropriate Perilli Antonelli, pertanto, come indicato sopra, il Comune di Narni, per contenere i danni che potrebbero derivare dalla mancata liquidazione degli importi ai soggetti ricorrenti, si è detto disponibile ad avviare un processo di mediazione e anticipare il costo che poi verrà posto a carico del Consorzio. Il primo incontro per la mediazione si è tenuto il 16.03.2017 presso il Tribunale di Terni. L'Organismo di Mediazione, costituito nella persona dell'Avv. Marco Ravasio, all'esito dell'incontro del 16.3 u.s., ha fissato la seduta per il tentativo di conciliazione il giorno 5 aprile 2017 alle ore 10.30. In tale occasione il Comune di Narni, per il tramite dell'Avv. Fabio Marini, ha proposto alle parti ricorrenti Perilli ed Antonelli il pagamento di quanto dovuto in ordine alla sentenza della Corte di Appello N 367/2012 oltre interessi ed oneri maturati al 30.03.2017 e spese legali, per un importo complessivo di € 464.171.,52 in tre rate da corrispondere nelle annualità 2017, 2018 e 2019, la prima rata ha scadenza 31.05.2017 per un dell'importo di € 154.723,84.

Nel corso della procedura e con la sottoscrizione del verbale di mediazione, TNS Consorzio ha riconosciuto nella complessiva somma che verrà erogata ai ricorrenti dal Comune di Narni, il debito dovuto dal medesimo Consorzio per effetto dell'espropriazione e dell'accertamento dell'indennità di esproprio definita dalla Corte di Appello di Perugia nella sentenza N° 367/08, oltre interessi ed oneri maturati. Per effetto dell'accordo raggiunto il ricorso al TAR dell'Umbria promosso da Perilli ed Antonelli, sarà dichiarato improcedibile.

Per quanto riguarda le modalità di rimborso a carico del Consorzio verso il Comune di Narni, verranno determinate con separato atto, con procedimento in contraddittorio successivamente alla dismissione del patrimonio del Consorzio stesso.

Per i ricorsi di Spoleto la questione è ancora pendente in Corte di Cassazione.

2 VENDITE

2.1 VENDITE ANNO 2014

Vendita Immobile interno Compendio chimico Basell alla Novamont S.p.A

In data 25/07/2014 si è proceduto alla cessione dell'immobile locato alla Novamont S.p.A. Come da contratto di locazione sottoscritto il 01/06/2005, è stato riconosciuto alla Società il diritto di esercitare l'opzione all'acquisto della struttura in uso.

Il prezzo di cessione stabilito in € 1,5 milioni con la rivalutazione ISTAT, è asceso ad € 1.765.917,21. Il pagamento, tenuto conto della decurtazione dei canoni di locazione pagati sino al giorno del rogito, ha comportato l'ingresso di liquidità per € 858.439,44 oltre € 169.468,05 per ICI_IMU dovute dalla Società per l'intero periodo di locazione.

Cessione a Il tempio del Sole Società Agricola dei lotti 9 e 10 presso l'area di Nera Montoro.

In data 07/11/2014 è stata perfezionata la cessione dei lotti 9 e 10 presso l'area industriale id Nera Montoro alla Società Il tempio del Sole. L'operazione ha comportato una entrata pari ad € 774.390,12, IVA inclusa, utilizzata per € 600.000,00 per il rimborso alla Casse di Risparmio dell'Umbria delle rate di mutuo inavase a tutto il 28/10/2014 relative ad un mutuo da questa concesso la cui ipoteca grava sull'area di Nera Montoro. Nell'importo vi è incluso

anche il pagamento di una quota a diretta diminuzione del capitale di debito residuo. L'operazione si è resa necessaria per consentire alla Banca la restrizione dell'ipoteca sui lotti 9 e 10 che altrimenti non potevano essere ceduti.

2.2 VENDITE 2015

Nel corso del 2015 non sono state poste in essere vendite di beni.

2.3 VENDITE 2016

Nel corso del 2016 è stata perfezionata la vendita alla Regione dell'Umbria delle Aree Industriali di Terni Prusst 8.30 e Spoleto San Giacomo, in accordo a quanto indicato nella Legge Regionale 9 del 28.07.2016.

2.4 VENDITE 2017

Nel corso del 2017 non è stata perfezionata alcuna compravendita stante l'impossibilità derivante dalla permanenze delle ipoteche iscritte per valori di gran lunga superiori all'effettivo valore di mercato dei beni su cui gravano.

2.5 VENDITE 2018

Come anticipato nei paragrafi precedenti si è perfezionata la seguente cessione:

Immobile Ex Ansaldo e sovrastante Impianto Fotovoltaico

In data 30.07.2018 è stato stipulato atto di cessione dei beni indicati in oggetto per al prezzo di € 2.350.000,64 alla Rigenera srl. L'operazione, perfezionatasi il 22.11.2018 ha consentito la chiusura a saldo e stralcio di tutte le posizioni in essere con Banca Intesa.

2.6 VENDITE 2019

Come anticipato ai punti precedenti, il 30.07.2019 è stata perfezionata la cessione in proprietà della mensa presso il Centro Servizi Maratta, alla Confartigianato di Terni, per un importo pari ad € 376.000,00.

Contemporaneamente i Liquidatori hanno sottoscritto un atto preliminare di compravendita con la Maestrale IT Srl per la cessione della restante parte del Centro Servizi Maratta, ad esclusione di una porzione di Mq 530 del locale denominato Ex Università, che dovrà essere ceduto a terzo soggetto, nonché il Compendio Ex Giplast, noto come Villa Gherardi. L'importo totale della cessione è definita in € 1.100.000,00 così suddivisi:

- porzione Centro Servizi Maratta € 764.283,00;
- Compendio Ex Giplast (Villa Gherardi) 335.717,00

Euro 400.000,00 sono stati corrisposti alla sottoscrizione del preliminare. Il resto verrà liquidato all'atto del perfezionamento della compravendita, prevista entro il corrente mese di febbraio.

Per quanto attiene la parte residua del Centro Servizi Maratta (Mq 580 circa dei locali ex Università) si ricorda, come comunicato nel corso dell'Ultima Assemblea, che i Liquidatori in data 10.05.2018 hanno autorizzato la struttura a presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico dalla Umbria Digitale per la ricerca di un immobile da adibire a sede operativa nel Comune di Terni. Negli allegati al bando e nella relazione di presentazione della struttura, sono state indicate condizioni non perfettamente in linea con quanto richiesto dal bando pubblicato dalla Umbria Digitale, stante la situazione di liquidazione del Consorzio.

La Società, con nota PEC del 25.02.2019, ha comunicato a TNS di aver preso atto della proposta presentata e di ritenere i locali idonei allo scopo indicato nell'avviso.

In data 11 aprile 2019 si è proceduto alla consegna delle chiavi della porzione di immobile di interesse, ceduto in uso gratuito temporaneo, nelle more della definizione della compravendita della stessa.

2.7 VENDITE 2020

In data 29.02.2020 si è perfezionata la cessione dell'Immobile Ex Giplast (Villa Gherardi), nonché di gran parte del Centro Servizi Maratta, alla società Mich srl, nominata quale definitiva acquirente dalla Maestrale IT srl.

Il prezzo di cessione era stato stabilito tra le parti in Euro 1,1 milioni, complessivamente è stata realizzata una plusvalenza di euro 440.700,22.

Rimane di proprietà di TNS Consorzio una porzione del Centro Servizi di Maratta, oggetto di interesse della Umbria Digitale, che al momento lo occupa, e che è stata sollecitata dai Liquidatori nella definizione della compravendita; delle interlocuzioni sono in corso al fine di valutare se sussista ancora l'interesse di Umbria Digitale ad acquisire tale porzione di immobile.

3. TRANSAZIONI

1 TRANSAZIONI 2014

Enel Distribuzione S.p.A

In data 07/07/2014 è stato notificato a TNS Consorzio da parte dei legali della Enel Distribuzione S.p.A il decreto ingiuntivo per il recupero del credito relativo al saldo dei lavori della Cabina in AT realizzata presso l'area di S. Liberato. L'importo, ammontante ad € 255.000,00, è stato liquidato con bonifico del 05/09/2014. Il debito è stato estinto procedendo al pagamento dell'intero importo della fattura (€ 246.736,80) oltre € 8.263,20 per spese di procedura di recupero del credito, iscritta tra le sopravvenienze passive.

Geologo Massimiliano Capitani - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte del decreto ingiuntivo notificatoci in data 26/08/2014 dal legale del Geologo Capitani, Avv.to Ponti, di intimazione al pagamento della somma di € 10.000,00 oltre cassa e Iva come per legge, oltre spese legali, è stata proposta al tecnico una transazione sulle somme a lui dovute ottenendo il 40% circa di riduzione del dovuto. Per cui, a fronte di un debito pari ad € 10.058,00 iscritto tra le fatture da ricevere, sono stati liquidati al professionista compensi imponibili per € 6.000,00 oltre la cassa, e così per complessivi € 6.120,00. Si rileva pertanto una sopravvenienza pari ad € 3.938,00.

Studio Associato Ranalli - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte di un credito imponibile relativo a fatture già ricevute pari ad € 74.385,58 e fatture da ricevere relative all'attività svolta dallo Studio Ranalli dell'importo di € 105.908,42, è stata proposta al professionista una transazione conclusasi positivamente con la liquidazione in data 31/10/2014 di € 100.000,00 a saldo e stralcio di tutte le attività svolte sino alla data di pagamento della somma, oltre il pagamento della ritenuta di acconto per € 18.738,09. Considerato che l'importo delle fatture da ricevere ed oggetto della transazione ammonta ad € 105.908,42, si rileva una sopravvenienza attiva per € 82.855,91.

2 TRANSAZIONI 2015

Studio Commerciale Dott. Bruno Bartolucci - Transazione a saldo e stralcio compensi

Con lo Studio Bartolucci è stato raggiunto l'accordo per cui il saldo delle competenze dovuto per gli esercizi ricompresi tra il 2010 ed il 2013 sono state liquidate nella misura del 50% dell'importo dovuto, liquidando pertanto € 14.876,16 oltre oneri ed IVA e rilevando la relativa sopravvenienza attiva.

Collegio Revisori competenze 2013/2014 - Transazione a saldo e stralcio compensi

Nel mese di febbraio 2015 è stato nominato il nuovo collegio dei revisori e raggiunto l'accordo con il precedente per la liquidazione a saldo e stralcio delle competenze relative al 2013/2014 rilevando una sopravvenienza attiva di oltre € 20.000,00.

Ing. Enzo Barbato - Transazione a saldo e stralcio

Il professionista ha accettato e sottoscritto la transazione a saldo e stralcio dei propri crediti. È stato liquidato allo stesso un importo pari a circa il 50% del dovuto.

FICEI - Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione

A fronte di un debito per mancato pagamento di quote di iscrizione per € 11.000,00 abbiamo raggiunto un accordo transattivo liquidando € 2.985,00

Geom. Michele Nicola Vero - Transazione a saldo e stralcio

In data 06/10/2015 è stato notificato al Consorzio un decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo, da parte del Geom. Vero dell'importo di € 21.758,12 oltre interessi. E' stato

raggiunto con il professionista un accordo transattivo sottoscritto in via definitiva il 04/01 /2016, in base al quale sono stati liquidati € 19.976,00 oltre le spese di procedura in N° 12 rate mensili.

3 TRANSAZIONI 2016

Ditta Alberto Paparelli

Con la Ditta Paparelli creditrice di TNS Consorzio è stato raggiunto un accordo per la liquidazione del 30% a saldo e stralcio del proprio credito. La Società a fronte di un credito di € 3.380,00 ha incassato € 1.014,00 generandosi così una sopravvenienza attiva pari ad € 2.366,00.

CIAM Lift Servizi Srl (già Ci.Fin srl)

Il Dott. Campagna informa i presenti che in data 27.05.2016 è pervenuto un sollecito di pagamento da parte dello Studio Spadini che assiste la Ci.Fin srl ora CIAM LIFT Servizi srl. Oltre al debito per fatture non liquidate per € 1.589,63 lo studio comunica gli interessi maturati per € 662,63.

E' stata inviata alla Società di recupero una proposta di pagamento del 30% del solo debito per fatture a saldo e stralcio. Con e-mail del 16.06.2016 la Società ha accettato la proposta del Consorzio. Si è proceduto, pertanto, alla liquidazione di € 476,89 generando una sopravvenienza attiva di € 1.112,74.

ALTRAN ITALIA S.p.A.

In data 06.10.2016 la Società ha inviato una PEC sollecitando il saldo di una fattura del 2009, per un importo pari ad € 11.646,25. E' seguita una fitta corrispondenza per la definizione di uno stralcio del credito vantato. Con PEC del 14.11.2016 TNS ha proposto lo stralcio del 70% del credito, accolto dalla Società con comunicazione del 16.11, condizionando l'accettazione alla liquidazione del dovuto, pari ad € 3.943,87, entro e non oltre il 15.12.2016. Con valuta 12.12.2016 TNS ha concluso la transazione realizzando una sopravvenienza di € 7.702,38.

4 TRANSAZIONI 2017

Nel corso del 2017 sono state portate a compimento le seguenti transazioni:

GENERA S.p.A

La Società vantava un credito verso TNS Consorzio relativo ad una progettazione e direzione lavori di due opere, per complessivi € 47.410,15. La Società ha sollecitato più volte la liquidazione del proprio credito. TNS, così come proposto ad altri fornitori, ha comunicato la possibilità di liquidare a saldo e stralcio il 30% del dovuto. La Società, considerata la situazione economico finanziaria dell'Ente, ha accettato. Nel mese di ottobre sono stati, pertanto, liquidati € 14.223,04, realizzando una sopravvenienza attiva di € 33.187,10.

ENEL ENERGIA S.p.A

Nel mese di ottobre il legale della Enel Energia spa ha notificato al Consorzio un atto con il quale chiedeva il pagamento dell'importo loro dovuto così come risultante dalla propria contabilità e contenuto nel Decreto Ingiuntivo n 14297/2017 del 19.06.2017. L'importo richiesto ammontava ad € 3.879,75 così composto.

- € 3.283,54 per sorte capitale oltre interessi;
- € 76,00 spese vive
- € 410 oltre IVA e Cpa

TNS Consorzio aveva in bilancio un importo maggiore, nello specifico pari ad € 5.751,20. Per il tramite del legale di TNS Consorzio, è stata definita un transazione che ha previsto il riconoscimento delle seguenti cifre:

- € 2000,00 per sorte (stralcio del 39% di quanto richiesto da ENEL)
- € 76,00 spese vive
- € 520,21 per compensi professionali IVA e cpa inclusi

e così per complessivi € 2.596,21 da liquidare in due rate, la prima con scadenza 30.12.2017, la seconda il 10/02/2018 regolarmente pagate. Si rileva pertanto una sopravvenienza di € 3.154,99.

ADESIONE ALLA "ROTTAMAZIONE" DELLE CARTELLE EQUITALIA

Non possono essere definite transazioni ma l'adesione alla agevolazione concessa per il pagamento delle cartelle Equitalia, già rateizzate in passato e in corso di ammortamento ha comunque portato un minor esborso rispetto al costo originario di oltre 43 mila euro. La situazione può essere sintetizzata come segue:

RATEIZZAZIONE 2015 -

SALDO 30/03/2017

€ 66.176,92	ADESIONE	€ 47.277,76	MINOR COSTO € 18.899,16
31/03/2017 € 9.448,96	lug-17	€ 11.346,66	
30/04/2017 € 9.450,57	set-17	€ 10.873,88	
30/05/2017 € 9.452,20	nov-17	€ 10.873,88	
30/06/2017 € 9.453,83	apr-18	€ 7.091,66	
30/07/2017 € 9.455,47	set-18	€ 7.091,66	
30/08/2017 € 9.457,12			
30/09/2017 € 9.458,77			

RATEIZZAZIONE 2013 -

SALDO 30/03/2017

€ 96.228,80	ADESIONE	€ 70.300,40	MINOR COSTO € 25.928,40
DA LIQUIDARE IN RATE MENSILI DI € 3.320,00	lug-17	€ 16.872,10	
CIRCA, FINO AL 12/08	set-17	€ 16.169,09	
/2019	nov-17	€ 16.169,09	
	apr-18	€ 10.545,06	
	set-18	€ 10.545,06	
		€ 70.300,40	

Considerato il notevole risparmio i Liquidatori hanno dato mandato alla struttura di presentare istanza di rottamazione di tutte le cartelle in essere, ad esclusione di quella emessa da Equitalia Marche pagata poi alla fine del 2017. L'adesione è stata accolta e dal 31.07.2017 si è avviato il pagamento delle 5 rate accordate che sono state completamente pagate.

5 TRANSAZIONI 2018

SIEM SRL

Nel corso del 2018 si è perfezionata la transazione con la SIEM srl creditrice verso TNS per un importo di € 5.722,11 per lavori eseguiti nel corso del 2012, ha accettato la proposta di saldo e stralcio del credito con liquidazione del 20% del dovuto, e così per complessivi € 1.144,42. Si rileva pertanto una sopravvenienza attiva di € 4.577,69.

DITTA LIBERATI ERMINIO

In data 29/05/2018 Il Tribunale di Terni ha notificato il decreto di ingiunzione provvisoriamente esecutivo della Ditta Liberati Erminio. Il Decreto, corredato anche del relativo atto di precetto, prevedeva il pagamento dei seguenti importi:

- Sorte € 16.879,20

- Altre spese € 1.966,69
e così per complessivi € **18.845,89**, oltre interessi di mora dal dovuto al saldo, spese di notifica e successive occorrenze.

I Liquidatori hanno dato mandato all'Avv.to Bagianti di verificare la possibilità di effettuare una transazione con il legale di controparte, o di ottenere almeno la rateizzazione del debito. La controparte ha accettato lo stralcio del 30% del debito con pagamento immediato del saldo pari al 70%. E' stata rilevata la conseguente sopravvenienza attiva, con vantaggio pari ad euro 5.063,76.

TROIANI & CIARROCCHI SRL

Nel corso del 2018 è stata perfezionata la transazione con la società Troiani & Ciarrocchi. A fronte del debito inserito in bilancio per € 362.886,45, la transazione ha visto la chiusura dei rapporti con la liquidazione di € 160.000,00 in data 19.04.2018 (€ 150.000,00 per sorte, € 10.000,00 per spese legali), la sopravvenienza attiva e pertanto il relativo vantaggio è stato pari ad euro 202.886,45.

6 TRANSAZIONI 2019

Nel corso del 2019 è stata realizzata, come indicato al punto 1.4, la transazione a saldo è stralcio con la BNL.

7 TRANSAZIONI 2020

Nel corso del 2020 sono stati notificati al Consorzio tre decreti ingiuntivi da parte di altrettante Società beneficiarie di un credito loro ceduto dalla Ditta Di Sabantonio Antonio, che vantava un credito verso TNS per complessivi Euro 225.000,00.00 per lavori eseguiti per la realizzazione dell'area industriale di Maratta Prusst 8.30.

A seguito di contatti tra l'Avvocato delle tre Società e l'avv.to Bagianti, che assiste TNS in varie cause, si è addivenuti alla definizione transattiva delle posizioni.

Il 5 agosto 2020, si è quindi proceduto alla sottoscrizione di tre transazioni, con le tre ditte ricorrenti, con le quali è stato previsto il pagamento a saldo e stralcio dei seguenti importi:

- REM srl Euro 57.088,24 per sorte, oltre Euro 5.000 per spese di recupero crediti, direttamente bonificati al legale della Società.
- Asfalterni snc Euro 117.237,89 per sorte, oltre Euro 5.000 per spese di recupero crediti, direttamente bonificati al legale della Società.
- Ternana Conglomerati Snc Euro 35.673,87 per sorte, oltre Euro 5.000 per spese di recupero crediti direttamente bonificati al legale della Società.

Le somme totalmente erogate ammontano ad euro 225.000,00, ovvero pari all'importo originariamente dovuto alla Ditta cessionaria Di Sabantonio.

L'operazione ha generato una sopravvenienza attiva di euro 125.000,00 per gli oneri accantonati al fondo rischi ed oneri.

4 Contratti di locazione in essere

4.1 CONDUTTORE: CO.ME.SA Srl - Compendio Bosco (di seguito CoB)

DATA DI STIPULA: 12/05/2011 e registrato a Terni il 16/05/2011 N° 3885 serie 1T

OGGETTO: Intero Compendio Bosco della superficie di Ha 21 circa.

DURATA: Il contratto di locazione con opzione all'acquisto è stato sottoscritto in data 12/05/2011 ed ha la durata di anni 15.

CANONE: si prevede la corresponsione di un canone di locazione pari al 4% del prezzo finale di cessione pari ad € 25,5 milioni. Il canone pertanto ammonterebbe ad € 1.020.000,00. Si è prevista però una agevolazione per i primi anni come di seguito indicata:

PERIODO/ANNO		IMPORTO
1°	2011	€300.000,00
2°	2012	€510.000,00
3°	2013	€612.000,00
4°	2014	€714.000,00
5°	2015	€816.000,00

Dal 6° anno in poi € 1.234.800,00

DIRITTO DI OPZIONE ALL'ACQUISTO: Il prezzo di cessione del compendio è stato stabilito in € 25,5 milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 2° anno di locazione. Dal prezzo finale si decurteranno i canoni nel frattempo liquidati.

In data 23/05/2014 il contratto è stato risolto per inadempimento degli obblighi contrattuali, ma successivamente in data 21/10/2014, la risoluzione è stata rinunciata, per consentire a controparte di rimettersi in linea con i pagamenti.

Considerata l'esistenza - almeno sulla carta - della garanzia fideiussoria da parte della Signum Finance S.p.A, in data 03/06/2014 si è provveduto ad intimare l'adempimento. La garante ha richiesto dapprima copia dei documenti sottostanti il rilascio della fideiussione poi, a seguito di sollecito da parte di TNS, ha risposto che la CO.ME.SA Srl non ha provveduto a perfezionare le pratiche necessarie alla validità della fideiussione, per cui la garanzia fideiussoria rilasciata a TNS non aveva alcuna validità. Rileviamo a riguardo e richiamiamo precisa attenzione sul fatto che la stessa è assoggettata a varie condizioni sospensive e risolutive che ne precludono (precludevano) l'escussione, come ad esempio la previsione che subordinava l'efficacia della fideiussione alla prestazione di contro garanzia ipotecaria da parte del contraente CO.ME.SA.. Peraltro la stessa compagnia, a seguito della nostra intimazione del giugno 2014, ha rilevato l'inefficacia della obbligazione proprio in virtù della mancata realizzazione delle predette condizioni. **Appare quasi banale osservare che una garanzia siffatta, proprio perché ontologicamente viziata, non avrebbe dovuto essere accettata dagli organi del Consorzio.**

E' chiara, in tale contesto, la superficialità con la quale gli organi consortili hanno a suo tempo accettato una simile garanzia, essendo evidente sin dall'inizio l'inconsistenza formale e sostanziale.

In data 18/09/2014 per la COMESA Srl si è aperta la procedura fallimentare, ed il Consorzio ha provveduto ad insinuarsi nel passivo della stessa. Poiché di fatto il CoB è al momento occupato da altre due società che insieme alla Comesa avevano costituito la Scarl Meccanica Ternana che doveva subentrare alla assegnataria del compendio nel contratto di locazione e successivo atto di transazione sottoscritto il 13/05/2013, si sta provvedendo a recuperare i crediti da locazione maturati, richiamando i soggetti della scarl

ad adempiere in solido alle obbligazioni. Più diffusamente nel corso del mese di novembre 2015 è stata avviata la procedura di sfratto e di ingiunzione di pagamento per i canoni maturati nel 2014 e sino al mese di novembre 2015 (successivamente riconosciuti in giudizio fino al mese di dicembre 2015).

In data 19.01.2017 il Tribunale di Terni ha accolto la richiesta di TNS condannando la Meccanica Ternana Scarl al pagamento di € 2.782.42,84 per il saldo di canoni relativi agli anni 2014/2015/2016 oltre IMU, oltre spese legali per € 20.445,04 e così per complessivi € 2.802.487,88.

La Corte d'appello di Perugia, con ordinanza n. 830/2017 del 09/11/2017, munita di formula esecutiva in data 20.12.2017, ha condannato la Meccanica Ternana al pagamento a titolo di canoni fino ad aprile 2017, della somma di euro € 3.875.208,00. TNS Consorzio ha sollecitato più volte le somme spettanti.

Nel corso dell'anno, di contro, la Meccanica Ternana ha manifestato la volontà di trovare un accordo e di voler retrocedere parte delle aree industriali di pertinenza del complesso industriale Bosco. I Liquidatori, dopo la sentenza, hanno avviato immediatamente una trattativa molto difficile e complessa che è in corso ormai da tempo. Sono intercorse numerose interlocuzioni, al fine di definire la complessa vicenda, resa ulteriormente delicata dall'intervenuto cambio del pool di difesa della Meccanica Ternana; attualmente la trattativa ha subito un rallentamento, anche per effetto della triste notizia del decesso per Covid di uno degli avvocati di controparte. Ad oggi, pertanto, l'accordo non è ancora definito.

4.2 CONDUTTORE: RIGENERA SRL - Immobile Ex Ansaldo

DATA DI STIPULA: Il contratto è stato sottoscritto il 27/06/2013 registrato a Terni il 02/07/2013 al N° 4128.

OGGETTO: Complesso industriale ex Ansaldo

DURATA: anni 13

CANONE: Il canone di locazione è convenuto in €100.000,00 all'anno.

DIRITTO DI OPZIONE: Il prezzo di cessione del complesso è stato stabilito in € 1,5 milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 3° anno di locazione, quindi dal 01/01/2016. Dal prezzo finale si decurteranno i canoni nel frattempo liquidati.

Il contratto è stato risolto in data 18/04/2014 per mancato pagamento dei canoni da parte del conduttore.

Benché il contratto sia stato risolto, il vecchio conduttore continua ad operare all'interno del sito e a pagare per un periodo i canoni per indebita occupazione degli spazi di proprietà di TNS.

Nel corso del mese di gennaio 2016 la Società ha formalizzato la volontà di acquisire la struttura e il sovrastante impianto FV. Sono in corso le verifiche sulla fattibilità dell'operazione di concerto con il Gruppo Intesa che ha finanziato l'acquisto e la realizzazione dell'impianto FV e che ha due ipoteche sulla struttura. Sarà improbabile addivenire ad una definizione della proposta di acquisto senza una preventiva transazione complessiva con Banca Intesa. Dal momento della presentazione della proposta la società non ha più versato il canone ritenendolo assorbito all'interno dell'importo previsto come corrispettivo di acquisto.

Il contratto è ovviamente chiuso a seguito del perfezionamento della cessione dell'immobile e del sovrastante Impianto FV avvenuta in data 22.11.2018

4.3 CONDUTTORE: FSM&Partners Srl - Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DATA DI STIPULA: 21/10/2013

OGGETTO: Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DURATA: fino al 21/04/2014.

CANONE: €/Mq 3,50 per una superficie complessiva di Mq 864, e così per complessivi € 3.024,00 mensili, € 18.144,00 per l'intera durata della locazione temporanea.

Per il periodo di locazione temporaneo la Società ha pagato solo il primo mese, e per l'indebita occupazione compresa tra il 22/04/2014 e la data del rilascio non ha pagato nulla. Si sono avuti incontri con i soggetti presenti presso la struttura nel corso dei quali hanno manifestato la volontà di acquisire la porzione di fabbricato occupato, nonché l'immobile denominato Villa Gherardi. Non essendo pervenuta alcuna proposta formale si è provveduto ad affidare la pratica al legale per lo sfratto ed il recupero del credito, considerato anche il comportamento volto solo a ritardare qualsiasi adempimento. Con sentenza 141/2016 del 18.02.2016 il Tribunale di Terni ha rigettato il ricorso promosso dalla FSM&Partners avverso il decreto ingiuntivo e di sfratto promosso da TNS nei confronti della Società affittuaria e che ha occupato indebitamente parte degli spazi del Centro Servizi Maratta. Nel corso del 2017 è stata conclusa la procedura per lo sgombero dei locali e del rientro in possesso degli stessi. Ad oggi non sono stati recuperati i crediti verso la Società.

5 Il contenzioso

5.1 CONTENZIOSO ANNI PRECEDENTI

TNS Consorzio/Ditte catastali Celestini e Bruschi - Area industriale di S. Giacomo

Le Ditte catastali in oggetto hanno proposto due distinti ricorsi; il primo innanzi al TAR dell'Umbria avverso il Decreto del 23/02/2005 N° 25 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha disposto l'espropriazione in favore di TNS delle aree ricomprese nel Piano Insediamenti produttivi di Spoleto. I ricorrenti hanno ottenuto esito positivo in primo grado ma perso con vittoria di TNS in Consiglio di Stato. La procedura è ormai conclusa.

Il secondo ricorso è stato avanzato contro la determinazione dell'indennità di esproprio delle aree di proprietà delle Ditte Celestini e Bruschi.

La Corte di Appello di Perugia, con la Sentenza n. 454/2010, pubblicata in data 20 ottobre 2010, ha rideterminato l'indennità di esproprio delle proprietà Bruschi e Celestini in €/Mq 30,00, a fronte degli €/Mq 17,00 determinati dalla Commissione provinciale per espropriazione di pubblica utilità. I ricorrenti avevano avanzato la richiesta di €/Mq 80,00.

La sentenza di corte d'Appello è stata impugnata, anche se il ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, essendo un giudizio di legittimità, impedisce la eventuale rivalutazione nel merito degli importi da corrispondere.

L'impugnativa infatti riguarda, oltre che l'eccezione di tardività, anche l'illogicità e la mancanza di motivazione della sentenza avversa. Ciò in relazione alla mancanza di valutazione - e di motivazione - in ordine alle circostanze di fatto (esposte nella comparsa di costituzione e specificate nella comparsa conclusionale) che condizionano la valutazione dei terreni e, in particolar modo, l'esistenza del vincolo di inedificabilità (per tutela idrogeologica) riferito, in particolare, alla proprietà Bruschi.

Il ricorso in Cassazione di fatto ha avuto l'effetto di non rendere esecutiva la sentenza e, qualora i Signori Celestini e Bruschi decidessero di proporre nella pendenza del giudizio di cassazione azione esecutiva, potrebbe proporsi istanza di sospensione della sentenza alla stessa Corte d' Appello. In tal modo, al di là dell'alea che caratterizza l'esito del ricorso di cassazione, gli effetti esecutivi della sentenza sono stati di fatto differiti.

L'unico rimedio, dunque, per arrestare l'esecutività della sentenza e, quindi, evitare che l'indennità di esproprio determinata dalla Corte d'Appello diventi incontestabile è stata quella di proporre ricorso in Cassazione, seppur con la consapevolezza del difficile esito del giudizio.

La Corte di Appello con sentenza del 15/10/2015 ha emesso la sentenza N° 583/2015 con la quale ha condannato TNS Consorzio al pagamento delle indennità di esproprio, di occupazione ed i relativi interessi per i seguenti importi:

Ditta catastale 1 € 1.159.341,80

Ditta catastale 2 € 566.755,91.

In data 15.04.2016 è stato presentato ricorso in Cassazione. Nel ricorso proposto è stata evidenziata, in particolare, l'erroneità della sentenza laddove ha "escluso" come soggetto

responsabile, quanto meno in ordine all'indennità d'occupazione d'urgenza, il Comune di Spoleto. Una prima udienza si è tenuta il 7 marzo 2018.

La Corte ha disposto all'esito il rinnovo della notifica del ricorso al Comune di Spoleto presso i difensori costituiti nel processo di primo grado (Avv.ti Picena e Massi). L'incombente è stato assolto. La Corte di Cassazione ha fissato una nuova udienza in camera di consiglio il 20.2.2019.

La causa ha ad oggetto la determinazione dell'indennità di espropriazione dovuta ai Signori Bruschi ed eredi Celestini (Signori Borrello) per l'esproprio delle aree comprese nel piano d'insediamento produttivo del Comune di Spoleto con D.C.C. n. 143/2000.

Il giudizio di Corte di Cassazione (accolto con l'ordinanza 12424/2019), ha riguardato la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 583/2015 del 15 ottobre 2015 il cui dispositivo recava un comando giudiziale incerto, in relazione alle due tipologie d'indennità. In particolare dal dispositivo si intendeva il riconoscimento dell'indennità sia la destinazione edificabile che per la destinazione non edificabile. Su tale aspetto la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di TNS.

La Corte d'Appello dovrà, quindi, determinare ora un'unica indennità. La causa è stata riassunta da TNS, e stessa attività è stata compiuta dagli attori/espropriati.

L'udienza di trattazione del giudizio di riassunzione introdotto dal TNS a seguito dell'Ordinanza della Corte di Cassazione n. 12424/19 è stata fissata il 30.01.2020 (RGN555/19). Nel frattempo anche i Signori Angela Maria Bruschi, Maria Bruschi, Rita Bruschi, Maria Daniela Borrello, Leonardo Borrello hanno autonomamente introdotto il giudizio di riassunzione che sarà trattato il 30.1.2020. In tale occasione i due giudizi sono stati riuniti. Ed il Consorzio risulta regolarmente costituito anche in questo secondo ricorso

All'udienza del 30.01.2020 la Corte ha rinviato la causa al 14.5.2020. Stante l'emergenza sanitaria, l'udienza del 14.05.2020 è stata rinviata al 10.09.2020. In tale data è intervenuto nuovo rinvio al 17.09.2020, stante l'incompatibilità dei membri del collegio.

Nell'udienza del 17.09, la Corte ha trattenuto la causa in decisione e concesso i termini per redigere le comparse conclusive e le repliche.

Attualmente la causa è pendente.

Ricorso TAR Umbria 483/2010 - TNS / Santoni Luigi

La ditta catastale Santoni Luigi ha richiesto la declaratoria dell'inefficacia dell'accordo di cessione bonaria sull'indennità provvisoria di esproprio di un terreno ricompreso nella zona industriale PIP S. Giacomo di Spoleto siglato nel 2002, con conseguente diritto a richiedere una maggiore indennità rispetto a quella inizialmente stabilita. TNS si è costituito in giudizio ma non è ancora stata fissata una udienza. Nel corso del 2013 si sono intrattenuti contatti tra le parti al fine di addivenire ad una risoluzione transattiva delle controversie.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione.

L'area industriale di San Giacomo di Spoleto è stata ceduta alla Regione dell'Umbria con atto del 23.12.2016.

TNS Consorzio/Ditte catastali Perilli e Antonelli - Area industriale di Nera Montoro

Con ricorso RG 398/2004 i Sig. ri Antonelli e Perilli hanno richiesto il pagamento degli importi ad essi dovuti in ordine all'indennità di esproprio dei loro terreni espropriati in Località Nera Montoro.

La controparte richiedeva il riconoscimento di una indennità aggiuntiva in relazione alla qualifica di coltivatori diretti opponendosi all'indennità liquidata dagli Uffici. Il giudizio si è concluso con sentenza n. 367 del 12/07/2007, pubblicata in data 18/09/2008.

La Corte d'Appello ha definito le indennità da liquidare. Ad oggi, al netto delle somme a suo tempo depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, dovranno essere erogate ai soggetti

€430.000,00. Il Consorzio ha proposto ricorso in Cassazione contro tale sentenza, tutt'ora pendente.

A seguito della sentenza della Corte d'Appello sopracitata i Sig.ri Antonelli - Perilli hanno avviato una procedura esecutiva nei confronti del TNS Consorzio. E' stato così necessario procedere al ricorso ex art 373 c.p.c. presso la Corte d'Appello di Perugia per ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza.

Il ricorso da noi proposto è stato accolto e la Corte d'Appello di Perugia, con ordinanza del 10/08/2011 ha sospeso l'efficacia della sentenza bloccando così l'azione esecutiva.

Nelle more della decisione della Corte d'Appello sopra indicata i Sig.ri Perilli - Antonelli hanno intrapreso procedure esecutive presso il Tribunale di Terni nelle quali TNS si è costituito per (RG 766/2011, 1 e 2).

Le procedure sono state dichiarate estinte successivamente all'ottenimento dell'ordinanza della Corte d'Appello di cui al punto precedente.

Nel mese di novembre 2015 si è tenuta una udienza in Cassazione nella quale il Giudice ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza di Cassazione N° 5242/2016 TNS Consorzio e Comune di Narni sono stati condannati in via definitiva al pagamento degli importi di esproprio e relativi interessi legali e spese legali alle Ditte ricorrenti contro l'esproprio dell'area di Nera Montoro, Perilli e Antonelli, per un importo complessivo di € 452.810,31. Si rimanda al punto 1.6 per le comunicazioni intervenute con il Comune di Narni.

TNS Consorzio/Agenzia delle Entrate

Trattasi del giudizio proposto avverso la multa comminata dall'Agenzia delle Entrate nei confronti del Consorzio per € 64.582,00 per l'asserita violazione dell'art. 53, comma 11 del D. Lgs . 165/2011, "per aver omesso la comunicazione dei compensi corrisposti al Signor Galli Maurizio all'Amministrazione di appartenenza del pubblico dipendente, entro i termini previsti (30 aprile dell'anno successivo a quello di erogazione del compenso) per gli anni 2005 e 2006". Il giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Terni n. 631/12 di rigetto. La sentenza è stata impugnata dal Consorzio e si è presentato ricorso in Cassazione. Nel corso della seduta del 23.06.2017 la causa è stata trattenuta in decisione dalla camera di consiglio.

In data 13.03.2018 l'Avv.to Giovanni Ranalli ha comunicato al Consorzio che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del giudizio proposto avverso sentenza del Tribunale di Terni n. 631/12 . Siamo in attesa dell'invio della sentenza per conoscerne a pieno i contenuti. Gli importi sono già stati accantonati con apposito fondo a bilancio.

TNS Consorzio/Consorzio Autoferrotrasporti e Logistica

A seguito della procedura di allocazione del Compendio Bosco, il Consorzio AFT ha proposto ricorso per impugnare la Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 21 /12/2009 di assegnazione provvisoria del complesso industriale.

Si tratta del "primo" dei due ricorsi proposti dal Consorzio Autoferrotrasporti.

TNS Consorzio si è costituito in giudizio con articolata memoria difensiva in quanto la controparte aveva chiesto la sospensione della procedura di assegnazione del compendio.

Si è tenuta una prima discussione alla Camera di Consiglio del 10/03/2010, ed una seconda nella Camera di Consiglio del 24/03/2010. La richiesta di sospensiva non è stata accolta e la controparte ha proceduto alla redazione di un atto di motivi aggiunti (ricorso integrativo).

TNS Consorzio ha contro dedotto anche in ordine a tale atto di motivi aggiunti producendo memoria e documenti e in data 14/04/2010 è stata discussa in una ulteriore Camera di Consiglio la richiesta di sospensiva successivamente rinviata al 07/07/2010.

In tale data, all'esito della discussione, la sospensiva è stata respinta, nonostante l'atto di motivi aggiunti.

La causa è stata quindi fissata con udienza di merito al 18/05/2011 a cui hanno fatto seguito ulteriori 4 udienze fino a quella finale dell'11/07/2012, con esito positivo per TNS.

Si è poi avuto un successivo ricorso il 118/2011 con il quale il Consorzio Autoferrotrasporti ha chiesto l'annullamento della Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 5/11/2010 e della delibera assembleare di TNS del 12/1/2010, con la quale si era disposta la revoca dell'assegnazione provvisoria del Compendio Bosco al gruppo Bernardini - Fucine Umbre - IMB e veniva disposta l'assegnazione in favore della seconda classificata Comesa Srl (subentrata a Cerasi Srl).

Anche per tale ricorso la controparte ha richiesto la sospensione degli atti impugnati. In data 18/05/2011 si è tenuta una prima Camera di Consiglio, successivamente rinviata al 6/07/2011 e, a seguito di proposizione di atto di motivi aggiunti, differita al 12/10/2011.

La sospensiva richiesta da controparte è stata respinta. Il TAR dell'Umbria si è espresso con sentenza del 23/11/2012, respingendo i due ricorsi di cui sopra.

Avverso detta sentenza il Consorzio AFT ha proposto il ricorso in Consiglio di Stato. TNS Consorzio ha contro dedotto chiedendo di respingere il ricorso.

In data 20.11.2018 con atto n 01289/2018 la Corte ha dichiarato estinto per perenzione il ricorso in appello poiché la controparte non ha provveduto a coltivare la causa. Il ricorso pertanto è definitivamente concluso.

TNS Consorzio/Comune di Narni

Si tratta della controversia pendente avanti alla Commissione Tributaria di Terni r.g. 220/2013. A decorrere dall'anno di imposta 2003 il Consorzio ha ritenuto di non essere soggetto al pagamento dell'ICI per gli immobili detenuti per il perseguimento dei fini istituzionali. A fronte della richiesta di pagamento da parte del Comune di Narni, TNS Consorzio ha contestato, sia in via amministrativa che giudiziaria, proponendo ricorso davanti alla competente Commissione Tributaria, l'effettiva debenza dell'imposta.

Tuttavia a seguito della pubblicazione della sentenza della Commissione Provinciale Tributaria di Terni N° 105/04/2009 del 28/05/2009, con la quale veniva respinta la tesi del Consorzio, è iniziata una trattativa tra il Comune di Narni ed il Consorzio, dapprima volta ad ottenere l'esenzione del tributo per effetto di un provvedimento discrezionale dell'amministrazione comunale ai sensi dell'art 59 comma 1 lettera b) del d. Lgs 446/1997e, successivamente, a fronte del rifiuto del Comune di Narni, volto a delineare un piano di rateizzazione, stante la rilevante entità del debito. La proposta di TNS Consorzio è stata accolta dal Comune di Narni con Delibera di G.C. N 170/20012, che ha determinato che la somma a titolo ICI_IMU dovuta per il periodo 2003_2011 ammontava, alla data del 05/09/2012, ad € 1.032.199,27, inclusi interessi e sanzioni come per legge, debito da ripianare in N° 15 anni a partire dal 20/12/2012.

L'entità della rata è stata definita in base al teoricamente incassabile canone di locazione del Compendio Bosco. Poiché il conduttore non ha provveduto a rispettare gli impegni contrattuali, soprattutto il pagamento dei canoni mensili, TNS Consorzio si è attivato con procedura monitoria per il recupero delle somme (decreto Ingiuntivo N° 1137/2012 emesso dal Tribunale il 14/11/2012), non potendo però onorare al pagamento della prima rata di cui sopra. A seguito di ciò il Dirigente competente ha anticipato l'invio degli atti per la riscossione coattiva delle somme dovute, notificate poi in data 15/02/2013 (decreto di ingiunzione N° 4285. E' stato poi notificato il preavviso di iscrizione ipotecaria per il doppio dell'importo dovuto per ICI IMU anni 2003_2005 di € 343.0005,62.

Con ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Terni r.g. 220/2013 TNS Consorzio ha richiesto l'annullamento dell'ingiunzione di pagamento e di tutti gli atti collegati. In data 8/10/2013 la Commissione Tributaria ha respinto la richiesta cautelare del Consorzio ed ha rinviato la causa per discussione nel merito al 26/11/2013. In tale sede su richiesta del Comune di Narni, che non poteva presenziare all'udienza, la causa è stata

rinvia al 25/02/2014. E' stata rinviata di nuovo al mese di giugno per essere di nuovo spostata al 13/10/2014. Si sottolinea che la causa intende solo far valere la non decadenza del piano di rateizzazione accordato dal Comune Socio.

Si è chiesto un nuovo rinvio a seguito della richiesta avanzata al Comune di Narni da parte di TNS di far rivivere l'accordo sottoscritto il 17/12/2012, ovvero di rateizzazione del pagamento delle somme dovute a titolo di ICI per gli anni 2003_2011.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con Delibera N°31 ha accordato la rateizzazione del debito per ICI/IMU 2003/2014, applicando il cumulo giuridico delle sanzioni maturate nel tempo. Il pagamento del dovuto è dilazionato in 12 anni.

Nel corso del 2020 è stata effettuata una ricognizione totale del debito verso il Comune per IMU e Tasi dal 2003 al 2019, addivenendo ad una nuova rateizzazione, come da Delibera di GC 34 del 24.02.2020, così come meglio dettagliato al punto 1.5.

5.2 CONTENZIOSI 2015

ATTO DI CITAZIONE B&D IMMOBILIARE C/TNS CONSORZIO

Il 07/01/2015 è stato notificato al Consorzio l'atto di citazione da parte del legale della B&D immobiliare, che ha in possesso il complesso Ex Giplast di proprietà di TNS per richiesta di risarcimento del danno da mancato adempimento delle obbligazioni del contratto preliminare di compravendita sottoscritto nel corso del 2013. I Liquidatori hanno provveduto a presentare opposizione all'atto. La prima udienza si è tenuta il 24/11/2015 per l'esame dei mezzi istruttori.

L'ultima udienza si è tenuta il 14.04.2016. Con mail del 03.05.2016 il legale di TNS Consorzio ha comunicato che all'udienza del 14 aprile u.s. il procedimento è stato interrotto in seguito all'intervenuto fallimento della società B&D Immobiliare srl. Il termine per la riassunzione era di tre mesi dalla dichiarazione di interruzione. Il Legale ha però ritenuto di non riassumere la controversia, facendo valere eventuali crediti in sede concorsuale, consigliando pertanto l'insinuazione nel passivo del fallimento entro i termini. La cosa non ha avuto seguito poiché il fallimento stesso ha riassunto la controversia come indicato alla sezione 5.3 contenziosi 2016. Nel corso del 2017 la controversia è stata composta bonariamente tra TNS Consorzio e Tribunale di Terni, richiedendo al fallimento da parte di TNS di trattenere il 50% della caparra versata dalla B&D nel 2013 e così per complessivi Euro 25.000,00, con rinuncia di tutte le procedure in corso dalla controparte. Il complesso immobiliare, pertanto, è rientrato in possesso di TNS.

DECRETO INGIUNTIVO TROIANI & CIARROCCHI

In data 04/05/2015 sono stati notificati al Consorzio due decreti ingiuntivi da parte della Troiani & Ciarrocchi creditrice di TNS Consorzio.

Rispetto alla procedura si è tentato di concludere la procedura in via transattiva con liquidazione di un importo a saldo e stralcio degli credito vantato. Il 04/11/2015 si è tenuta l'udienza per la trattazione dei procedimenti di opposizione al decreto ingiuntivo della T&C a cui ha partecipato il legale di TNS e quello di controparte che congiuntamente hanno chiesto al giudice un rinvio della udienza. Lo stesso è stato concesso prevedendo la successiva adunanza per il 13/01/2016, data entro la quale le Parti avrebbero dovuto sottoscrivere l'atto di transazione che consente il risparmio di circa € 164.000,00 sull'importo di € 364.000,00 di cui la Troiani & Ciarrocchi è creditrice verso il Consorzio. l'accordo non si è potuto perfezionare per mancanza di liquidità da parte di TNS anche in considerazione dell'intervenuto pignoramento di Equitalia.

Nel corso dell'udienza tenutasi il 06.12.2016, Il Giudice ha disposto un rinvio al 28.3.2017, per eccessivo carico di lavoro.

Si verificherà comunque la possibilità di formulare una proposta a chiusura delle partite in sospeso, cercando di realizzare un risparmio di circa 164.000,00.

Il 21 settembre 2016 ci è stata notificata una cartella da parte della Equitalia Marche in qualità di coobbligati con la Troiani & Ciarrocchi per il mancato versamento dei diritti di registrazione di uno dei due decreti ingiuntivi promossi dalla Società nei confronti di TNS Consorzio La cartella, dell'importo di € 2.190,40, scaduta il 20.11.2016 è stata pagata nel 2017 al fine di poter utilizzare i crediti tributari maturati, altrimenti non utilizzabili.

Nell'udienza del 6 febbraio 2018 è stato dato atto al Giudice che è in corso la definizione di una transazione e pertanto è stata fissata la prossima udienza per l'8 maggio 2018.. La transazione si è conclusa nel corso del mese di aprile 2018, come specificato nelle pagine precedenti.

PIGNORAMENTO EQUITALIA

Nel corso del mese di agosto 2015 è intervenuto il pignoramento da parte della Equitalia S. p.A per il mancato pagamento di cartelle relative ad ICI Comune di Spoleto ed imposte dovute all'Agenzia delle Entrate. Sono stati bloccati nell'operatività tutti i conti correnti intestati al Consorzio e prelevati i fondi sui conti correnti attivi.

La situazione è stata risolta presentando istanza di rateizzazione ad Equitalia, concessa in data 07/10/2015.

AVV.TO VELIA MARIA LEONE C/TNS - PROCEDURA DI MEDIAZIONE N° 3655

In data 22/07/2015 l'Avv.to Velia Maria Leone, che ha assistito TNS Consorzio nel processo di allocazione del Compendio Bosco, ha notificato a TNS Consorzio la procedura di mediazione in oggetto per rientrare del proprio credito ammontante, secondo quanto indicato dal legale, ad € 100.000,00. Con l'Avv.to Leone era stata tentata una transazione nel corso del 2014 e inizio del 2015 che però non ha avuto esito positivo.

Sono state richieste alla professionista le specifiche dei costi indicati rispetto alle prestazioni rese, regolarmente forniti.

L'Avv.to Leone ha reiterato la richiesta del pagamento delle sue spettanze anche nel 2017, nel 2018, nel 2019 e nel 2020 ma al momento i liquidatori hanno ritenuto di non addivenire a nessun accordo. Nel corso del 2020 i liquidatori hanno avuto diversi contatti con la stessa al fine di cercare di definire le richieste dell'Avvocato.

SFRATTO E DECRETO INGIUNTIVO MECCANICA TERNANA SCARL

In data 12/10/2015 si è provveduto a notificare l'atto di intimazione di sfratto e ricorso per decreto ingiuntivo alla Meccanica Ternana scarl che occupa il Compendio Bosco. L'importo del decreto ingiuntivo ammonta ad € 1.700.680,00. Meccanica Ternana si è costituita in giudizio proponendo opposizione e, con provvedimento del 27 gennaio 2016, il Tribunale di Terni ha respinto la nostra richiesta di emissione di ordinanza di rilascio e ingiunzione, ritenendo l'opposizione di controparte "allo stato, almeno parzialmente fondata su prova scritta". Come già indicato al punto 4.1 della sezione "Contratti di locazioni in essere" in data 19.01.2017 il Giudice ha accolto la richiesta di TNS condannando la Meccanica Ternana Scarl al pagamento di € 2.782.42,84 per il saldo di canoni relativi agli anni 2014/2015/2016 oltre IMU, oltre spese legali per € 20.445,04 e così per complessivi € 2.802.487,88. La Corte d'appello di Perugia, con ordinanza n. 830/2017 del 09/11/2017, munita di formula esecutiva in data 20.12.2017, ha condannato la Meccanica Ternana al pagamento a titolo di canoni fino ad aprile 2017, della somma di euro € 3.875.208,00. TNS Consorzio ha in corso le trattative per definire bonariamente la complessa vicenda.

Per quanto attiene la causa TNS/GRANDE MECCANICA SPA-ADAMATIS SRL volta ad accertare se vi sia, come da noi sostenuto, responsabilità diretta delle due società consorziate per le obbligazioni di Meccanica Ternana Scarl nei confronti di TNS, siamo in

attesa che venga fissata l'udienza per la discussione del ricorso in Cassazione da noi proposto avverso la sentenza della Corte d'Appello, che ha dichiarato non sussistente detta responsabilità.

Nel corso del 2020 la Meccanica Ternana ha complessivamente pagato € 960.000,00 oltre iva.

Ricordiamo che TNS aveva notificato la sentenza ed il precetto a Meccanica Ternana scarl e alle socie Grande Meccanica spa e Adamantis srl, promuovendo altresì pignoramento presso terzi (Banca Intesa spa) nei confronti di Grande Meccanica spa, sul presupposto che le socie di Meccanica Ternana fossero direttamente responsabili nei confronti del Consorzio dei debiti della stessa, in quanto società di progetto ai sensi dell'art. 156 del codice degli appalti.

Avverso il pignoramento (che comunque ha avuto esito negativo), Grande Meccanica ha promosso opposizione sostenendo che la socia non rispondesse dei debiti della Scarl Meccanica Ternana, dovendosi, a suo avviso, fare riferimento alle norme generali sulle società di capitali.

L'opposizione è stata accolta dal Tribunale di Terni e il reclamo, successivamente proposto dal Consorzio TNS, è stato respinto.

Frattanto Grande Meccanica ed Adamantis avevano introdotto un giudizio avanti al Tribunale di Perugia, Sezione Imprese, volto a far accertare l'inesistenza di una propria responsabilità solidale e diretta nei confronti di TNS per i debiti di Meccanica Ternana scarl.

Il Tribunale ha accolto la domanda, respingendo la tesi di TNS, secondo la quale l'espresso richiamo del contratto di locazione e dello statuto di Meccanica Ternana alla norma di cui all'art. 156 del codice degli appalti (e dunque alla particolare figura della "società di progetto"), significasse che dovesse permanere una responsabilità diretta delle socie della scarl nei confronti della Concedente.

Questa sentenza è stata confermata in Corte d'Appello nel corso del 2019, ed è stato proposto ricorso per Cassazione con il quale TNS ha impugnato la sentenza d'appello che ha dichiarato la non sussistenza di detta responsabilità.

Siamo in attesa che venga fissata l'udienza per la discussione del ricorso in Cassazione.

5.3 CONTENZIOSI 2016

Nel corso del 2016 non si sono aperti nuovi contenziosi ma è proceduta l'attività di tutela in giudizio per i ricorsi degli anni precedenti.

E' comunque opportuno riportare alcune informazioni come di seguito indicate:

TNS/ Fallimento B&D Immobiliare srl

Con e-mail PEC del 28.04.2016 il Tribunale di Terni nella persona dell'Avv.to Angelica Libretti nominata curatore fallimentare della B&D Immobiliare Srl, ha inviato la comunicazione al Consorzio dell'intervenuto fallimento della Società.

La stessa occupa un bene immobile di proprietà di TNS Consorzio, il Compendio Ex Giplast, oggetto di un contratto di compravendita sottoscritto nel corso del 2013 poi non perfezionato. La mancata cessione dell'immobile aveva generato da parte della Società un atto di citazione per danni verso il Consorzio per il recupero del denaro speso dalla controparte per lavori di sistemazione della struttura. In data 6 luglio 2016 il Fallimento B & D Immobiliare srl ha riassunto il procedimento originariamente promosso avanti al Tribunale di Terni nei confronti del Tns Consorzio - Sviluppo Aree ed Iniziative Industriali in Liquidazione e interrotto all'udienza del 14 aprile 2016 a seguito del fallimento della B & D Immobiliare srl.

Come già evidenziato, nel corso del 2017 la controversia è stata composta bonariamente tra TNS Consorzio e Tribunale di Terni, richiedendo al fallimento da parte di TNS di trattenere il

50% della caparra versata dalla B&D nel 2013 e così per complessivi Euro 25.000,00, con rinuncia di tutte le procedure in corso dalla controparte. Il complesso immobiliare, pertanto, è rientrato in possesso di TNS.

CORTE DEI CONTI DELL'UMBRIA - COMPENDIO BOSCO

In data 30 marzo 2016 i Liquidatori sono stati contattati dalla Guardia di Finanza nucleo di Polizia Tributaria di Terni per poter effettuare accertamenti istruttori delegati nell'ambito della vertenza N° 17/2016/PRN della Corte dei Conti di Perugia. Nuove informazioni sono state chieste all'Ente da parte della Guardia di Finanza, informazioni prontamente comunicate.

In data 01 giugno 2018 è stata notificata a TNS Consorzio l'ordinanza 016/2018 nell'ambito della procedura n 12266 ovvero la procedura promossa dalla Corte dei Conti verso il Cda di TNS in carica fino all'avvio liquidazione per il mancato pagamento dei canoni di locazione del Compendio Bosco da parte della Comesa srl e successivi soggetti subentranti.

Vista la complessità della situazione oggetto di causa, la Corte dei Conti ha nominato un CTU che dovrà provvedere alla formulazione dei seguenti quesiti:

- Ricostruire l'ammontare dei canoni di locazione maturati e gli incassi registrati in relazione al contratto di affitto Bosco, nonché i pagamenti ottenuti da TNS a titolo di ICI ed IMU;
- Riconoscere la corretta imputazione contabile di ciascuna delle operazioni anzidette, con espressa specificazione del titolo, della causale, del periodo d'imputazione.

L'udienza innanzi alla Corte dei Conti per l'accettazione dell'incarico da parte del CTU e per prestare giuramento è stata fissata per il 13.06.2018.

La Corte dei Conti ha chiesto a TNS se ritenesse opportuno individuare un tecnico di parte da nominare nel corso dell'udienza del 13.06.2018. Lo stesso è stato indicato nella persona del Prof. Andrea Nasini.

In data 13.12.2019 la Corte dei Conti ha notificato a mezzo PEC la sentenza N 93/2019 del 03.12.2019 con la quale condanna Paolo Gentili ed altri al pagamento dell'importo totale di € 787.278,44 a favore di TNS Consorzio, al pagamento in via solidale del compenso del CTU, nonché delle spese di giudizio a favore dello Stato, da dividere in parti uguali.

TNS in liquidazione, per il tramite dell'Avv.to Bagianti, ha scritto ai legali dei quattro amministratori condannanti, sollecitando l'adempimento. Questi hanno risposto che è in corso la proposizione dell'appello che comporterà la sospensione dell'esecuzione.

Mel frattempo l'Avv.to Bagianti ha richiesto comunque alla Corte dei Conti il rilascio di altre 4 copie esecutive della sentenza per poter procedere comunque con la notifica della sentenza che costituisce il primo passo per intraprendere l'esecuzione.

In data 16.3.2020, la difesa di uno degli ex amministratori, comunicava di aver proposto appello avverso la suddetta decisione alle Sezioni Centrali d'Appello presso la Corte dei Conti e che l'impugnazione era stata poi iscritta via PEC il 2 marzo 2020 (e protocollata il 3 marzo successivo) e che pertanto, alla luce dell'espressa previsione di cui all'art. 190, comma 4, del codice di giustizia contabile, la formula apposta il 17 febbraio 2020 doveva ritenersi inefficace e comunque inidonea a sorreggere qualsiasi pretesa esecutiva nei confronti dei soggetti condannati in primo grado.

In considerazione di quanto sopra, ci si è astenuti da ulteriori iniziative in attesa dell'esito del giudizio d'appello, riguardo al quale non è stata ricevuta ad oggi alcuna comunicazione. L'Avv.to Bagianti in data 16.12.2020 ha, pertanto, sollecitato la Corte e a fornire eventuali ulteriori indicazioni, a tutt'oggi non ricevute.

5.4 CONTENZIOSI 2017

AZIONE DI RESPONSABILITA' VERSO EX AMMINISTRATORI

Come indicato nei paragrafi precedenti TNS ha avviato l'azione di responsabilità verso gli ex amministratori, ex membri dei collegi di Revisori ed ex Direttori, quantificando il danno arrecato all'Ente in oltre Euro 10 milioni. Gli atti sono stati notificati nel corso del mese di novembre 2017. Diversi gli accessi agli atti tutti regolarmente evasi.

5.5 CONTENZIOSI 2018

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di tutela in giudizio per i ricorsi degli anni precedenti. Si comunica che nel corso del 2018 sono pervenuti i seguenti atti e solleciti da parte di creditori di TNS:

Decreto Ingiuntivo MPS - procedura rientrata con la transazione del 18.12.2018 innanzi indicata.

Sollecito Ditta Di Sabantonio Antonio -Sollecito per il proprio credito di € 225.000,00 per il saldo dei lavori di urbanizzazione dell'Area industriale Prusst 8.30 di Maratta ora di proprietà della Regione Umbria.

Invito ad una transazione assistita da parte del legale dell'Avv.to Pasero per parcelle da ricevere per un importo di €22.000,00 circa. E' stato dato incarico all'Avv.to Bagianti di prendere contatti con la controparte. E' stato definito un accordo che prevede quanto segue:" *Il Consorzio TNS in liquidazione a definizione di ogni pendenza con l'Avv.Federica Pasero si obbliga ai versamento, entro il 28 febbraio p.v., in favore del detto Avv. Pasero, a saldo e stralcio di ogni pretesa per entrambe le prestazioni eseguite (processo civile per ogni sua fase e processo tributario per ogni sua fase), della complessiva somma di € 14.912,43 (€ 7.484,27 per il civile ed € 7.428,16 per il tributario), comprensiva di IVA e CAP e già detratta la ritenuta, ed € 982,80 a titolo di rimborso delle spese legali per la presente procedura calcolate (senza IVA e RDA) oltre al 4% previdenziale e senza rimborso forfettario per spese generali che saranno corrisposte dal TNS direttamente al difensore dell'Avv. Pasero, Avv. Daniele Leporoni in favore del quale quest'ultimo emetterà la relativa documentazione fiscale;... Il mancato rispetto anche parziale dell'accordo sopra esteso (e/o del termine sopraindicato salvo eventuali ritardi tecnici) è causa espressa di risoluzione dell'accordo senza necessità di dichiarazione di avalimento."*

L'accordo è stato rispettato ed il debito regolarmente pagato entro il 28.02.2019. La transazione ha dato luogo ad una sopravvenienza attiva.

Sollecito Italeaf al perfezionamento della compravendita delle particelle su cui insiste il depuratore di Nera Montoro e le vasche di accumulo a corredo di questo. L'atto dovrebbe prevedere una triangolazione con il Comune di Narni alla quale la infrastruttura dovrà essere infine consegnata.

Nel corso dell'anno inoltre sono procedute anche le attività per recuperare i crediti di TNS. Tra queste l'attività conseguente alla notifica di **decreto ingiuntivo alla Terni Energia** relativo a fatture per canoni in evase per € 5.900,00 circa. Il Tribunale si è espresso respingendo il contro ricorso della Terni Energia. Il Consorzio intende promuovere il procedimento arbitrale per vedersi riconosciuto il credito di cui al decreto, ritenendo superate le eccezioni di carenza di legittimazione passiva e di prescrizione alla luce di quanto esposto e prodotto con la comparsa di risposta di controparte. Tuttavia, in considerazione dei tempi e dei costi che comporta un giudizio arbitrale, vi è la disponibilità ad una soluzione stragiudiziale che potrebbe consistere nella concessione di pagamento dilazionato in tre mensilità di tutto quanto dovuto dalla controparte. Siamo in attesa di esito.

Nel mese di giugno c.a. il Consorzio ha anche provveduto a presentare **istanza di ammissione alla massa passiva del Comune di Terni** per l'importo di Euro 6.532.816,00 relativo a perdite portate a nuovo cumulate dal 2013 al 2017. Il Comune ha risposto prendendo atto della istanza e "*..non appena conclusa la rilevazione della massa passiva e l'acquisizione di quella attiva si procederà, previa istruttori⁴ alla liquidazione ed al pagamento dei debiti accertati in base alla normativa prevista dal Titolo VIII, Capo II, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.*"

5.6 CONTENZIOSI 2019

Ditta Di Sabantonio Antonio - La Ditta nel corso del tempo aveva sollecitato il pagamento del proprio credito di € 225.000,00 per il saldo dei lavori di urbanizzazione dell'Area industriale Prusst 8.30 di Maratta ora di proprietà della Regione Umbria.

In data 24.05.2019 la Ditta Di Sabantonio ha notificato a TNS Consorzio l'atto di cessione del proprio credito a favore dei soggetti che per proprio conto hanno eseguito lavori presso l'area Prusst 8.30 in subappalto:

€ 125.612,03 Asfalterni di Quagliozi Dante e Gabriella SNC

€ 38.222,00 Ternana Conglomerati di Quagliozi Gabriella e Dante Snc

€ 61.165,97 REM srl

In data 22.01.2020 il Tribunale di Terni ci ha notificato il Decreto Ingiuntivo della Ternana Conglomerati Snc e l'atto di precetto per i seguenti importi:

- Capitale	€ 38.222,00
- Interessi moratori	€ 29.260,21
- Compensi e spese	€ 3.321,99
Totale	€ 70.804,20

Come indicato al punto 7, la questione è stata conclusa con transazione con i cessionari in data 05.08.2020.

5.7 CONTENZIOSI 2020

Sollecito pagamento Dott. Luca Tabarrini

In data 04.09.2020, il legale del Dott. Luca Tabarrini, dipendente del Comune di Terni e che ha collaborato con TNS Consorzio alla stesura di Bandi di gara, e nello svolgimento di varie procedure negli appalti di lavori negli anni che hanno preceduto la messa in Liquidazione dell'Ente, ha inviato una PEC per sollecitare la liquidazione del credito del suo assistito. TNS ha risposto tramite il proprio legale, proponendo, in linea con quanto fatto con gli altri professionisti creditori della struttura, uno stralcio e saldo del debito. Ad oggi non è stato ricevuto alcun riscontro in merito.

GALA S.p.A

La Società distributrice di energia elettrica, ha erroneamente emesse ed inviato fatture per oltre 21.000 euro relative all'anno 2014 a carico di una utenza intestata a TNS, ma cessata nel corso del 2013. Malgrado il riconoscimento verbale dell'errore, la Società non ha provveduto alla emissione delle relative note di credito, per cui TNS ha dato mandato all'Avv. to Bagianti di inviare una PEC richiedendo l'emissione dei documenti contabili, anticipando di adire le vie legali in mancanza dell'adempimento. Ad oggi la Società non ha rimesso quanto dovuto, pertanto si procederà di conseguenza.

Riepilogo

Dalla accettazione dell'incarico alla data del presente documento, la liquidazione ha dovuto affrontare una serie di problematiche relative ad omissioni di carattere tributario, opacità di alcuni contratti di locazione, questioni attinenti contenziosi esistenti e potenziali, rapporti con il mondo bancario e, non ultimo, ricognizione (per lo più vera e propria ricerca) di

quanto lasciato dai precedenti amministratori. Quest'ultimi, infatti, si sono limitati come già all'inizio evidenziato a trasmettere in data 07/03/2014 una breve relazione.

Oltre all'operatività gestita tramite mail e consultazioni telefoniche, gli organi della liquidazione, hanno tenuto una serie di riunioni con gli Istituti bancari che hanno richiesto ciascuno interlocuzioni a livello locale presso i gestori delle posizioni e in alcuni casi anche presso le "direzioni di area".

Particolare menzione va fatta per la vicenda del complesso Bosco che ha richiesto un impegno a se stante sia con i rappresentanti della società affittuaria, sia con il Legale incaricato a seguire la vicenda.

Dopo aver preso atto dei principali debiti, sono stati autorizzati solo pagamenti di beni e forniture di servizi considerati indispensabili per il funzionamento del Consorzio e la sicurezza dei lavoratori in senso lato.

Sempre al fine di ben adempiere al mandato, considerata le indicazioni di Sviluppumbria, sono stati tenuti rapporti con quest'ultima e quindi per il suo tramite con la Regione Umbria.

Le attività svolte nel corso della liquidazione, il mantenimento della sede e dei livelli occupazionali hanno comportato una spesa corrente che la gestione non è in grado di sopportare.

Nel corso del periodo è stata proposta ad alcuni fornitori una transazione per la liquidazione a saldo e stralcio dei crediti verso TNS.

Dall'inizio della liquidazione è stata posta particolare attenzione al mantenimento dei rapporti con gli Istituti di credito al fine di gestire al meglio le passività bancarie. All'interno di tale attività sono stati intrattenuti rapporti pressoché mensili con gli Istituti finalizzati a mantenere "in bonis" la posizione, ma il decadimento degli affidamenti, la nuova normativa di Vigilanza e promesse del passato rimaste senza alcun riscontro, rendono l'interlocuzione sempre più complicata.

Da quanto precede emerge a) la complessità della liquidazione, b) che la soluzione scelta dai consorziati di procedere ad un realizzo dei beni in maniera ragionata e per nulla affrettata senza dotare la Liquidazione di risorse finanziarie idonee a sostenere proposte di transazione ai creditori bancari, rende precario qualsiasi rapporto con il rischio di dover subire azioni esecutive anche inoppugnabili. Inoltre, il comportamento assunto da taluni soci a tutela dei propri crediti con iscrizioni ipotecarie di rilevante importo rappresenta un'ulteriore difficoltà che mina alla base qualsiasi rapporto fiduciario con gli altri creditori che, rispettosi della natura del Consorzio e dei Consorziati, fino ad ora si sono resi disponibili senza porre in essere azioni eccessivamente aggressive.

Tale problematica è stata approfondita nei contesti assembleari e la mancata risoluzione della interpretazione circa la "filosofia" alla base del rapporto sociale, rischia di rendere impraticabile il percorso di liquidazione deliberato dai consorziati.

I liquidatori pertanto rinnovano la richiesta ai consorziati il versamento di liquidità sufficiente per far fronte al pagamento dei debiti sottolineando la necessità di assistere la liquidazione con adeguate garanzie nonché la proposizione di un percorso credibile da contrapporre alle promesse a suo tempo fatte irresponsabilmente al sistema bancario rimaste prive di ogni contenuto.

Nel corso del mese di novembre 2017 i Liquidatori, nell'ambito degli adempimenti dell'art. 25 del D.Lgs 175 del 2016, comunicazione del personale in esubero, hanno provveduto a comunicare i nominativi delle due dipendenti del Consorzio alla Regione dell'Umbria, ma al momento non si è concretizzata alcuna forma di mobilità. Il personale nell'esercizio 2018 è stato mantenuto nelle unità originarie, vale a dire 2 anche visto lo stato di maternità e allattamento di una delle due dipendenti. Dal mese di marzo 2019 si è proceduto alla riduzione del 50% dell'orario di lavoro delle dipendenti.

Ai fini della risoluzione della problematica del personale, si invitano i Soci alla verifica dell'applicabilità di quanto contenuto negli art. 50 (Mobilità tra lavoratori appartenenti a diversi Enti) e 51 (Riordini aziendali) del CCNL FICEI.

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
 - i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015 negli artt. 6 e 7, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto di tali disposizioni si è proceduto ad uniformarsi a quanto dettato dal predetto D Lgs tenendo comunque sempre conto della intervenuta messa in liquidazione del Consorzio e della sua relativa gestione;
 - ai sensi del disposto dell'art 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico.
- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- il Consorzio ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
 - non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
 - il Consorzio si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
 - ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
 - non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile mentre è stata data nella parte iniziale di questo documento una estesa informativa sulla gestione e sulle prospettive della liquidazione;

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il consorzio non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

ATTIVITA' SVOLTA

Il Consorzio messo in liquidazione nel mese di Dicembre 2013 svolgeva attività di realizzazione e cessione di aree industriali.

Attualmente l'attività è tesa al realizzo delle attività ed al pagamento delle passività al fine di portare a termine la liquidazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del codice civile.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione dei prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico nonché nella redazione delle presenti note esplicative abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili nella versione modificata dall'Organismo Italiano di Contabilità nel corso del 2016.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Risultano completamente ammortizzate.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, sono rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nell'esercizio 2008, ai sensi del D.L 185/2008 si è proceduto ad una rivalutazione di una parte degli immobili.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il Consorzio non detiene immobilizzazioni finanziarie di alcuna natura.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e dei semilavorati di produzione sono iscritte al costo di produzione costituito dal costo di costruzione dei vari programmi alla data di chiusura dell'esercizio, oltre agli oneri accessori ed alle spese di gestione degli stessi.

C) II - Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Pertanto i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, che corrisponde al valore nominale, al netto del fondo svalutazione.

L'area in cui opera la società è costituita principalmente dalla provincia di Terni, per cui tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale di estinzione in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

L'esercizio non rileva imposte da pagare.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	164	29.590.810	29.590.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164	5.978.005	5.978.169
Valore di bilancio	-	22.836.901	22.836.901
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	868	868
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.977.961	1.977.961
Ammortamento dell'esercizio	-	717.867	717.867
Altre variazioni	-	4.377	4.377
Totale variazioni	-	(2.690.583)	(2.690.583)
Valore di fine esercizio			
Costo	164	27.106.348	27.106.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164	6.188.502	6.188.666
Valore di bilancio	-	20.146.318	20.146.318

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Impegni e garanzie

- Debito	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
Comune di Narni (Tr) per pagamento rateizzato ICI/IMU anni 2003-2014	Ipoteca di Euro 3.225.719,78	Compendio ex-Bosco

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	748.975	1.684.790	1.684.790	1.684.790	14.337.978

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

COSTI DELLA PRODUZIONE

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, precisiamo quanto segue:

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 163.631,97

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ed ammonta complessivamente ad € 53.945,14

Accantonamento per rischi

Nessun accantonamento è stato stanziato per il presente esercizio.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio non ha imputato oneri finanziari ad alcuna voce dello stato patrimoniale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non esistono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo Importo	Plusvalenze e sopravvenienze	Totale
	2.000.413,39	2.000.413,39

Transazioni con fornitori	€ 86.583,58
Plusvalenza per alienazione imm.li	€ 600.605,62
Riscossione crediti prec.te svalutati	€ 1.313.224,19

Non esistono costi di natura eccezionale.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio non rileva imposte da pagare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	93.600	12.480

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nella tabella che segue, si segnalano i rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio sulla base di apposita convenzione con il socio Sviluppoumbria spa con sede in Perugia Via Don Bosco 11

Rapporti commerciali e diversi

-

Denominazione	Esercizio 2020				Esercizio 2020					
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi		
					beni	servizi	altro	beni	servizi	altro
Sviluppumbria S.p.A	0	180.020,00	0	0	0	676,82	0	0	0	0

-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione; non esistono fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio recepiti nei valori di bilancio.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Per quanto concerne l'utile di esercizio i liquidatori propongono di portarlo in diminuzione delle perdite degli esercizi precedenti.

Terni,

I liquidatori

Campagna Carmelo

Agabiti Marco

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Campagna Carmelo in qualità di liquidatore consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi degli artt. 20 e 47 DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico a quello cartaceo da cui trae origine conservato agli atti della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n. 15696 rilasciata dalla Direzione Regionale dell'Umbria il 19/12/2013.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese